



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

pag. 1

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2026 N. 9

ATTI ASSEMBLEARI

XII LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2026, N. 9

PRESIEDE IL PRESIDENTE **GIANLUCA PASQUI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **MARCO AUSILI E MICAELA VITRI (f.f.)**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10:50, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44 ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 31** ad iniziativa dei Consiglieri Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri, concernente: “Condanna del regime della Repubblica Islamica dell'Iran e sostegno agli studenti iraniani dell'Università Politecnica e delle altre Università delle Marche”

Il Presidente comunica che è stato presentato ed acquisito agli atti un emendamento a firma dei Consiglieri Putzu, Marinelli, Marcozzi, Caporossi, Mancinelli, Seri, Marconi, Piergallini, Nobili, Vitri, Mastrovincenzo, Rossi G., Catena, Cesetti, Sebastiani e, dopo aver evidenziato che l'emendamento è sostitutivo della mozione, ne dà lettura e lo pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 31, nel testo che segue:

“OGGETTO: ‘Condanna delle violazioni dei diritti umani da parte del regime iraniano e sostegno agli studenti iraniani presenti nelle Marche’

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Premesso che

- il regime teocratico della Repubblica Islamica dell'Iran rappresenta da decenni una delle principali minacce alla stabilità del Medio Oriente e alla sicurezza internazionale, come evidenziato in numerosi rapporti delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2026 N. 9

- tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 la protesta popolare in tutto il Paese ha subito un'accelerazione dopo l'uccisione della giovane Masha Amini per aver indossato il velo ('hijab) lasciando scoperti parte dei capelli. Una vicenda che ha scosso la comunità internazionale e ha riaperto i riflettori sulla repressione dei più elementari diritti da parte del regime teocratico iraniano che ha risposto con l'inasprimento di una repressione brutale e indiscriminata culminata nelle migliaia di arresti, violenze, condanne a morte di questi giorni;
- per impedire alla comunità internazionale di conoscere la reale portata degli eventi in corso il regime iraniano, che da sempre controlla informazione e media, ha disposto il blackout digitale annullando le ultime possibilità di comunicazione nel Paese e a livello internazionale;
- le istituzioni europee e il Governo italiano hanno espresso forte preoccupazione per la situazione, condannando la violazione dei diritti fondamentali e chiedendo il ripristino delle comunicazioni e la fine della repressione;
- l'Italia, attraverso il Ministero degli Affari Esteri, ha convocato l'Ambasciatore iraniano per richiedere chiarimenti e ribadire la necessità del rispetto dei diritti umani, della libertà di espressione e della tutela dei manifestanti pacifici;

Considerato che

- nelle Università marchigiane sono presenti studenti iraniani che vivono una condizione di forte incertezza, aggravata dall'impossibilità di comunicare con le proprie famiglie a causa del blackout imposto dal regime;
- tale situazione determina non solo un grave disagio emotivo, ma anche difficoltà economiche, poiché molti studenti non riescono più a ricevere sostegno dai propri familiari;
- la Regione Marche, nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto regionale e dalla normativa nazionale sulla cooperazione internazionale (L. 125/2014), ha il dovere di sostenere chi si trova in condizioni di vulnerabilità a causa di crisi politiche e umanitarie;

Ritenuto che

- il Consiglio regionale debba ribadire la propria posizione contro ogni forma di fondamentalismo, violenza e repressione, riaffermando i valori della libertà, della democrazia e del rispetto della dignità umana;
- la difesa dei diritti fondamentali non può essere disgiunta dalla tutela della sicurezza internazionale e dalla condanna di quei regimi che sostengono organizzazioni estremiste e destabilizzanti;
- la Regione Marche debba valutare un sostegno concreto agli studenti iraniani presenti sul territorio, senza perdere di vista la necessità di vigilare affinché nessuna forma di propaganda o infiltrazione ideologica possa trovare spazio nelle nostre istituzioni educative;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. a condannare con fermezza le violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime iraniano, in linea con le posizioni espresse da ONU, Unione Europea e Governo italiano;
2. a sostenere, nelle sedi istituzionali competenti, ogni iniziativa volta alla tutela dei diritti fondamentali del popolo iraniano, con particolare attenzione alla libertà di espressione, di manifestazione e di comunicazione;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

pag. 3

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2026 N. 9

3. a coinvolgere le Università delle Marche ed ERDIS Marche, associazioni del territorio e realtà del terzo settore per individuare gli studenti iraniani che si trovano in condizioni di difficoltà per costruire una rete di accoglienza e sostegno;
4. a valutare l'attivazione di misure straordinarie di supporto economico e sociale a sostegno degli studenti provenienti dall'Iran iscritti alle università marchigiane”.

IL PRESIDENTE

F.to Gianluca Pasqui

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Marco Ausili

F.to Micaela Vitri (f.f.)